

Torino Milano
Festival Internazionale
della Musica

04_21 settembre 2013
Settima edizione

MI Settembre
Musica
TO

Torino
Chiesa di San Filippo

Coro e Orchestra dell'Accademia
del Santo Spirito
Filippo Maria Bressan direttore
Pietro Mussino maestro del coro
Mónika González soprano
Baltazar Zúñiga tenore
Valerio Zanolli basso

Domenica 08.IX.2013
ore 16

Telemann



MITO SettembreMusica Settima edizione

Un progetto di



Realizzato da

Fondazione per
la Cultura Torino

Associazione per
il Festival Internazionale
della Musica di Milano

Con il sostegno di



Regione Lombardia
Cultura

I Partner del Festival



CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
DI TORINO

Partner Istituzionale



CAMERA DI
COMMERCIO
MILANO

Partner Istituzionale

INTESA  SANPAOLO



cultura dell'energia
energia della cultura



Sponsor



RISANAMENTO

Media partner

LA STAMPA *CORRIERE DELLA SERA*



RSI **RETE
DUE**
Radiotelevisione
svizzera

Sponsor tecnici



FAZIOLI



THE WESTIN
PALACE
MILAN



Georg Philipp Telemann
(1681-1767)

Lukas-Passion TWV 5:29 per soli, coro e orchestra

Filippo Maria Bressan, direttore
Pietro Mussino, maestro del coro
Mónika González, soprano
Baltazar Zúñiga, Evangelista
Valerio Zanolli, Gesù

Coro dell'Accademia del Santo Spirito
Ilaria Zuccaro, soprano (solista del Coro)
Fabrizia Bonavita, contralto (solista del Coro)
Massimo Lombardi, tenore (solista del Coro)
Oliviero Giorgiutti, basso (solista del Coro)

Orchestra dell'Accademia del Santo Spirito
Luca Ripanti, flauto traversiere
Michele Antonello, oboe e oboe d'amore
Dana Karmon, fagotto
Alessandro Conrado*, **Alessia Menin**,
Silvia Mondino, **Lorenza Vaccaro**, violini I
Paola Nervi*, **Laura Bertolino**, **Erika Russi**, violini II
Fulvia Corazza*, **Ljiljana Mijatovic**, viole
Massimo Barrera, violoncello
Roberto Bevilacqua, contrabbasso
Walter Mammarella, cembalo e organo

*prime parti

In collaborazione con
Accademia del Santo Spirito

Si ringrazia per la collaborazione



1. Choral

Wann meine Sünd' mich kränken,
O mein Herr Jesu Christ,
so laß mich wohl bedenken,
wie du gestorben bist
und alle meine Sündenlast
am Stamm des heiligen Kreuzes
auf dich genommen hast.

2. Rezitativ

Evangelist: Und er ging hinaus nach seiner Gewohnheit an den Ölberg.
Es folgten ihm aber seine Jünger nach an denselbigen Ort. Und als er da
hinkam, sprach er zu ihnen:

(Arioso)

Jesus: Wachtet, betet, auf daß ihr nicht in Anfechtung fallet!

Evangelist: Und er ging von ihnen wohl einen Steinwurf, knietete nieder,
betete, und sprach:

(Arioso)

Jesus: Vater, willst du, so nimm diesen Kelch von mir, doch nicht mein,
sondern dein Wille geschehe.

Evangelist: Und es kam, daß er mit dem Tode rang, und betete heftiger.

Es ward aber sein Schweiß wie Blutstropfen, die fielen auf die Erde.

Es erschien ihm aber ein Engel vom Himmel und stärkte ihn.

Und er stund auf von dem Gebete, und kam zu seinen Jüngern und fand sie
schlafend vor Traurigkeit, und sprach zu ihnen:

(Arioso)

Jesus: Was schlafet ihr! Stehet auf und betet, auf daß ihr nicht in
Anfechtung fallet.

3. Choral

Wer fleißig betet und dir traut
wird alles, da ihm sonst vor graut,
mit tapfern Mut bezwingen,
sein Sorgenstein wird in der Eil'
in tausend Stücke springen.

4. Rezitativ

Evangelist: Da er aber noch redete, siehe, da kam die Schar, und einer von
den Zwölfen, genannt Judas, ging vor ihnen her, und nahete sich zu Jesus,
ihn zu küssen. Jesus aber sprach zu ihm:

(Arioso)

Jesus: Judas, verrätst du des Menschen Sohn mit einem Kuß?

5. Aria (Sopran)

Die freundlichsten Küsse, die höflichsten Grüße
sind oftmals nur Zeichen der schändlichsten Verräterei.
Beim schmeichelnden Lachen, beim lieblichen Scherzen
die Feindschaft und Mißgunst nicht sollen im Herzen,
man sucht die Macht erst zu erschleichen,
alsdann zeigt man dir Klauen ohne Scheu.

6. Rezitativ

Evangelist: Da aber sahen, die um ihn waren, was da werden wollte,
sprachen sie zu ihm:

7. Chor

Herr, sollen wir mit dem Schwerte dreinschlagen?

1. Corale

Quando i miei peccati mi addolorano,
o mio Signore Gesù Cristo,
allora lascia che io consideri,
come tu sei morto
e come tutto il peso dei miei peccati
sul legno della santa croce
su di te hai preso.

2. Recitativo

Evangelista: Uscito se ne andò, come al solito, al monte degli Ulivi.
Anche i discepoli lo seguirono nello stesso luogo. Giunto sul luogo,
disse loro:

(Arioso)

Gesù: Vegliate, pregate, per non entrare in tentazione!

Evangelista: Poi si allontanò da loro quasi un tiro di sasso e,
inginocchiatosi, pregava:

(Arioso)

Gesù: Padre, se vuoi, allontana da me questo calice,
tuttavia non sia fatta la mia, ma la tua volontà.

Evangelista: In preda all'angoscia, pregava più intensamente.

E il suo sudore diventò come gocce di sangue che cadevano a terra.

Gli apparve allora un angelo dal cielo a confortarlo.

Poi, rialzatosi dalla preghiera, andò dai discepoli
e li trovò che dormivano per la tristezza e disse loro:

(Arioso)

Gesù: Perché dormite? Alzatevi e pregate,
per non entrare in tentazione.

3. Corale

Chi con zelo prega e in te ha fiducia
sconfiggerà con animo coraggioso
tutto ciò che altrimenti qui lo spaventa,
la sua sofferenza in fretta
salterà in migliaia di pezzi.

4. Recitativo

Evangelista: Mentre egli ancora parlava, ecco una turba di gente,
li precedeva uno dei Dodici, colui che si chiamava Giuda,
e si accostò a Gesù per baciarlo. Gesù gli disse:

(Arioso)

Gesù: Giuda, con un bacio tradisci il Figlio dell'uomo?

5. Aria (Soprano)

I baci più amichevoli, i saluti più cortesi
sono sovente soltanto segni del più vergognoso tradimento.
Con un sorriso adulatore, con una piacevole facezia,
l'inimicizia e l'invidia non albergano nel cuore,
si cerca solo di ottenere con l'inganno il potere,
allora si mostrano a te gli artigli senza timore.

6. Recitativo

Evangelista: Allora quelli che erano con lui, vedendo ciò che stava per
accadere, dissero:

7. Coro

Signore, dobbiamo colpire con la spada?

8. Rezitativ

Evangelist: Und einer aus ihnen schlug des Hohenpriesters Knecht, und hieb ihm sein recht Ohr ab. Jesus aber antwortete und sprach:

(Arioso)

Jesus: Lasset sie doch ferner machen.

Evangelist: Und er rührte sein Ohr an und heilte ihn. Jesus aber sprach zu den Hohenpriestern und Hauptleuten des Tempels und den Ältesten, die über ihn kommen waren:

(Arioso)

Jesus: Ihr seid als zu einem Mörder mit Schwertern und mit Stangen ausgegangen mich zu fahen. Ich bin täglich bei euch im Tempel gewesen und ihr habt keine Hand an mich gelegeet. Aber dies ist eure Stunde und die Macht der Finsternis.

9. Aria (Sopran)

Wie sich ein winz' ges Lüftchen regt,
wie sich ein Blatt des Baums bewegt,
so zittert und bebet ein böses Gewissen.
Doch ist das Herz vom Vorwurf rein,
so laß die Bosheit immer schrein,
sie wird zuletzt verstummen müssen.

10. Rezitativ

Evangelist: Sie griffen ihn aber und führten ihn und brachten ihn in des Hohenpriesters Haus; Petrus aber folgte von ferne. Da zündeten sie ein Feuer an mitten im Palaste, und setzten sich zusammen, und Petrus setzte sich unter sie. Da sahe ihn eine Magd sitzen bei dem Lichte, und sahe oben auf ihn und sprach:

Magd: Dieser war auch mit ihm.

Evangelist: Er aber verleugnete ihn, und sprach:

Petrus: Weib, ich kenne ihn nicht.

Evangelist: Und über eine Weile sahe ihn ein anderer und sprach zu ihm:

1. Kriegsknecht: Du bist auch dieser einer.

Evangelist: Petrus aber sprach:

Petrus: Mensch, ich bin' s nicht.

Evangelist: Und über eine kleine Weile, bei einer Stunde, bekräftigte es ein anderer und sprach:

2. Kriegsknecht: Wahrlich, dieser war auch mit ihm, denn er ist ein Galiläer.

Evangelist: Petrus aber sprach:

Petrus: Mensch, ich weiß nicht, was du sagest.

Evangelist: Und alsbald, da er noch redete, krähet der Hahn.

Und der Herr wandte sich, und sahe Petrum an. Und Petrus gedachte an des Herrn Wort, als er zu ihm gesaget hatte:

(Arioso)

Ehe der Hahn krähet, wirst du mich dreimal verleugnen.

Und Petrus ging hinaus und weinete bitterlich.

11. Aria (Tenor)

Du, O ewiges Erbarmen,
ew' ge Liebe, schone mein,
laß mich nicht verloren sein.
Willst du ja ein Urteil sprechen,
so sieh' nicht auf mein Verbrechen
sieh' auf meine Reu allein.

12. Rezitativ

Evangelist: Die Männer aber, die Jesum hielten, verspotteten ihn, und schlugen ihn ins Angesicht und fragten und sprachen:

8. Recitativo

Evangelista: E uno di loro colpì il servo del sommo sacerdote e gli staccò l'orecchio destro. Ma Gesù intervenne dicendo:

(Arioso)

Gesù: Lasciate, basta così.

Evangelista: E toccandogli l'orecchio, lo guarì. Poi Gesù disse a coloro che gli erano venuti contro, sommi sacerdoti, capi delle guardie del tempio e anziani:

(Arioso)

Gesù: Siete usciti con spade e bastoni come contro un brigante.

Ogni giorno ero con voi nel tempio

e non avete steso le mani contro di me.

Ma questa è la vostra ora e l'impero delle tenebre.

9. Aria (Soprano)

Come si alza un debolissima brezza,

come si muove una foglia dell'albero,

così trema e freme una cattiva coscienza.

Eppure il cuore è immeritevole di rimproveri,

lascia quindi sempre gridare la malvagità,

essa dovrà infine ammutolire.

10. Recitativo

Evangelista: Dopo averlo preso, lo condussero via e lo fecero entrare nella casa del sommo sacerdote; Pietro lo seguiva da lontano. Siccome avevano acceso un fuoco in mezzo al cortile e si erano seduti attorno, anche Pietro si sedette in mezzo a loro. Vedutolo seduto presso la fiamma, una serva fissandolo disse:

Serva: Anche questi era con lui.

Evangelista: Ma egli negò dicendo:

Pietro: Donna, non lo conosco!

Evangelista: Poco dopo un altro lo vide e disse:

Primo schiavo: Anche tu sei di loro.

Evangelista: Ma Pietro rispose:

Pietro: No, non lo sono.

Evangelista: Passata circa un'ora,

un altro insisteva:

Secondo schiavo: In verità, anche questo era con lui, è anche lui un Galileo.

Evangelista: Ma Pietro disse:

Pietro: O uomo, non so quello che dici.

Evangelista: E in quell'istante, mentre ancora parlava, un gallo cantò.

Allora il Signore, voltatosi, guardò Pietro.

E Pietro si ricordò delle parole che il Signore gli aveva detto:

(Arioso)

Prima che il gallo canti, oggi mi rinnegherai tre volte.

E, uscito, Pietro pianse amaramente.

11. Aria (Tenore)

Tu, o eterna Misericordia,
infinito amore, mio adorato,

fa che non sia perduto.

Se vuoi pronunciare un giudizio,

allora non guardare al mio misfatto,

guarda solo al mio pentimento.

12. Recitativo

Evangelista: Frattanto gli uomini che avevano in custodia Gesù lo schernivano e lo percuotevano, lo bendavano e gli dicevano:

13. Chor

Weissage uns, wer ist's, der dich schlug?

14. Rezitativ

Evangelist: Und viele andere Lästerungen sagten sie wider ihn. Und als es Tag ward, sammelten sich die Ältesten des Volks, die Hohenpriester und Schriftgelehrten, und führten ihn hinauf vor ihren Rat und sprachen:

15. Chor

Bist du Christus, sage es uns!

16. Rezitativ

Evangelist: Er sprach zu ihnen:

(Arioso)

Jesus: Sage ich's euch, so glaubet ihr's nicht, frage ich aber, so antwortet ihr nicht und lasset mich dennoch nicht los. Darum, von nun an wird des Menschen Sohn sitzen zur rechten Hand der Kraft Gottes.

Evangelist: Da sprachen sie alle:

17 Chor

Bist du denn Gottes Sohn?

18. Rezitativ

Evangelist: Er sprach zu ihnen:

(Arioso)

Jesus: Ihr sagt's, denn ich bin's.

19. Aria (Jesus)

Ihr werdet mich sehen mit feurigen Flammen
in den Wolken des Himmels mit Engeln der Kraft.
Da werd' ich verdammen, die mich jetzt verdammen,
meine Richter allzusammen
zieh ich da zur Rechenschaft.

20. Rezitativ

Evangelist: Sie aber sprachen:

21. Chor

Was dürfen wir weiter Zeugnis, wir haben's selbst gehöret aus seinem Munde.

22. Rezitativ

Evangelist: Und der ganze Haufe stund auf und führte ihn vor Pilatum und fingen an ihn zu verklagen und sprachen:

23. Chor

Diesen finden wir, daß er das Volk abwendet und verbietet, den Zins dem Kaiser zu geben und spricht, er sei Christus, ein König.

24. Rezitativ

Evangelist: Pilatus aber fragte ihn und sprach:

Pilatus: Bist du der Juden König?

Evangelist: Er antwortete ihm und sprach:

Jesus: Du sagest's.

Evangelist: Pilatus sprach zu den Hohenpriestern und zum Volk:

Pilatus: Ich finde keine Schuld an diesem Menschen.

Evangelist: Sie aber hielten an und sprachen:

13 Coro

Indovina: chi ti ha colpito?

14. Recitativo

Evangelista: E molti altri insulti dicevano contro di lui. Appena fu giorno, si riunì il consiglio degli anziani del popolo, con i sommi sacerdoti e gli scribi, lo condussero davanti al sinedrio e gli dissero:

15. Coro

Se tu sei il Cristo, diccelo!

16. Recitativo

Evangelista: Gesù rispose:

(Arioso)

Gesù: Anche se ve lo dico, non mi crederete, se vi interrogo, non mi risponderete. Ma da questo momento starà il Figlio dell'uomo seduto alla destra della potenza di Dio.

Evangelista: Allora tutti esclamarono:

17 Coro

Tu dunque sei il Figlio di Dio?

18. Recitativo

Evangelista: Ed egli disse loro:

(Arioso)

Gesù: Lo dite voi stessi, io lo sono.

19. Aria (Gesù)

Voi mi vedrete con fiamme ardenti
nelle nuvole del cielo con gli angeli della forza.
Allora maledirò quelli che ora mi maledicono,
i miei giudici tutti quanti
porto io qui alla resa dei conti.

20. Recitativo

Evangelista: Risposero:

21. Coro

Che bisogno abbiamo ancora di testimonianza? L'abbiamo udito noi stessi dalla sua bocca.

22. Recitativo

Evangelista: Tutta l'assemblea si alzò, lo condussero da Pilato e cominciarono ad accusarlo:

23. Coro

Abbiamo trovato costui che sobillava il nostro popolo, impediva di dare tributi a Cesare e affermava di essere il Cristo re.

24. Recitativo

Evangelista: Pilato lo interrogò:

Pilato: Sei tu il re dei Giudei?

Evangelista: Ed egli rispose:

Gesù: Tu lo dici.

Evangelista: Pilato disse ai sommi sacerdoti e alla folla:

Pilato: Non trovo nessuna colpa in quest'uomo.

Evangelista: Ma essi insistevano:

25. Chor

Er hat das Volk erregt dadurch, daß er gelehret hat überall im ganzen jüdischen Lande und hat in Galiläa angefangen bis hierher.

26. Rezitativ

Evangelist: Da aber Pilatus Galiläa hörte, fragte er, ob er ein Galiläer wäre. Und als er vernahm, daß er unter Herodis Obrigkeit gehörte, übersandte er ihn Herodes, welcher in denselbigen Tagen auch zu Jerusalem war. Da aber Herodes Jesum sahe, ward er sehr froh, denn er hatte viel von ihm gehöret und hoffete, er würde ein Zeichen von ihm sehen. Und er fragete ihn mancherlei, er antwortete ihm aber nichts. Die Hohenpriester aber und Schriftgelehrten stunden und verklagten ihn hart. Aber Herodes mit seinem Hofgesinde verachtete und verspottete ihn, legte ihm ein weiß Kleid an und sandte ihn wieder zu Pilatus.

27. Aria (Sopran)

Schönste Freundin edler Seelen, Unschuld,
in dein weißes Kleid hülle du mich allezeit.
Ich verachte Gold und Seide,
beß'rer Schmuck und größ're Freude
stehet mir durch dich bereit.

28. Rezitativ

Evangelist: Auf den Tag wurden Pilatus und Herodes Freunde miteinander, dem zuvor waren sie einander feind. Pilatus aber rief die Hohenpriester und die Obersten und das Volk zusammen und sprach zu ihnen:

Pilatus: Ihr habt diesen Menschen zu mir gebracht, als der das Volk abwendete, und siehe, ich habe ihn vor euch verhöret, und finde an dem Menschen der Sachen keine, der ihr ihn beschuldiget, Herodes auch nicht; denn ich habe ihn auch zu ihm gesandt, und siehe, man hat nichts auf ihn gebracht, das des Todes wert sei. Darum will ich ihn züchtigen und loslassen.

Evangelist: Denn er mußte ihn einen nach Gewohnheit des Festes losgeben. Da schrie der ganze Haufe und sprach:

29. Chor

Hinweg mit diesem, und gib uns Barrabam los.

30. Rezitativ

Evangelist: Dieser war in einem Aufruhr, der in der Stadt geschah, und um eines Mords willen ins Gefängnis geworfen. Da rief Pilatus abermals zu ihnen und wollte Jesum loslassen. Sie riefen aber und sprachen:

31. Chor

Kreuzige ihn.

32. Rezitativ

Evangelist: Er aber sprach zum dritten Mal zu ihnen:

Pilatus: Was hat denn dieser Übels getan? Ich finde keine Ursache des Todes an ihm. Darum will ich ihn züchtigen und loslassen.

Evangelist: Aber sie klagten ihn an mit großem Geschrei und forderten, daß er gekreuziget würde. Und ihr und der Hohenpriester Geschrei nahm überhand. Pilatus aber urteilte, daß ihre Bitte geschehe und ließ den los, der um Aufruhr und Mords willen war ins Gefängnis geworfen, um welchen sie baten, aber Jesum übergab er ihrem Willen.

33. Aria (Sopran)

Deiner Feinde bösen Willen
übergibt dein Richter dich,

25. Coro

Costui solleva il popolo, insegnando per tutta la Giudea,
dopo aver cominciato dalla Galilea fino a qui.

26. Recitativo

Evangelista: Udito ciò, Pilato domandò se era Galileo e, saputo che apparteneva alla giurisdizione di Erode, lo mandò da Erode che in quei giorni si trovava anch'egli a Gerusalemme. Vedendo Gesù, Erode si rallegrò molto, perché da molto tempo desiderava vederlo per averne sentito parlare e sperava di vedere qualche miracolo fatto da lui. Lo interrogò con molte domande, ma Gesù non gli rispose nulla. C'erano là anche i sommi sacerdoti e gli scribi, e lo accusavano con insistenza. Allora Erode, con i suoi soldati, lo insultò e lo schernì, poi lo rivestì di una splendida veste e lo rimandò a Pilato.

27. Aria (Soprano)

Bellissima amica delle anime nobili, senza peccato,
nella tua candida veste sempre mi avvolgi.
Disprezzo oro e seta,
il più prezioso gioiello e la più grande gioia
sono per me pronti grazie a te.

28. Recitativo

Evangelista: In quel giorno Erode e Pilato diventarono amici; prima infatti c'era stata inimicizia tra loro. Pilato, riuniti i sommi sacerdoti, le autorità e il popolo, disse:

Pilato: Mi avete portato quest'uomo come sobillatore del popolo; ecco, l'ho esaminato davanti a voi, ma non ho trovato in lui nessuna colpa di quelle di cui lo accusate e neanche Erode, infatti ce l'ha rimandato. Ecco, egli non ha fatto nulla che meriti la morte. Perciò, dopo averlo severamente castigato, lo rilascerò.

Evangelista: Egli doveva mettere qualcuno in libertà secondo la consuetudine della festa. Allora essi si misero a gridare tutti insieme:

29. Coro

A morte costui! Dacci libero Barabba.

30. Recitativo

Evangelista: Questi era stato messo in carcere per una sommossa scoppiata in città e per omicidio. Pilato parlò loro di nuovo, volendo rilasciare Gesù. Ma essi urlavano:

31. Coro

Crocifiggilo, crocifiggilo.

32. Recitativo

Evangelista: Ed egli, per la terza volta, disse loro

Pilato: Ma che male ha fatto costui? Non ho trovato nulla in lui che meriti la morte. Lo castigherò severamente e poi lo rilascerò.

Evangelista: Essi però insistevano a gran voce, chiedendo che venisse crocifisso. E le loro grida crescevano. Pilato allora decise che la loro richiesta fosse eseguita. Rilasciò colui che era stato messo in carcere per sommossa e omicidio e che essi richiedevano, e abbandonò Gesù alla loro volontà.

33. Aria (Soprano)

Il malvagio volere dei tuoi nemici
ti consegna al tuo giudice,

Jesu, dies erschrecket mich.
In die Hand des Feindes fallen,
ist das größte Kreuz von allen,
Gottes Eifer läßt sich stillen,
Menschenhaß vermehret sich.

34. Rezitativ

Evangelist: Und als sie ihn hinführeten, ergriffen sie einen, Simon von Cyrene, der kam vom Felde. Und legten das Kreuz auf ihn, daß er's Jesu nachtrüge. Es folgte ihm aber nach ein großer Haufe Volks und Weiber, die klageten und beweinten ihn.

35. Chor/Aria

Ach, klage, wer nur klagen kann!
Das Heil der Menschen. der Gerechte,
wird nun ein Raub verworfner Knechte,
ein Sklav' des Königes Tyrann.
Ach, klage, wer nur klagen kann!
Laßt Tränen von den Wangen rollen,
die gü'tgen Augen sind geschwollen,
voll Beulen ist sein heil'ger Rücken,
wer kann dies ohne Schmerz erblicken,
wer sieht es ohne Mitleid an?
Ach, klage, wer nur klagen kann!

36. Rezitativ

Evangelist: Jesus aber wandte sich um zu ihnen und sprach:

(Arioso)

Jesus: Ihr Töchter von Jerusalem, weinet nicht über mich, sondern weinet über euch selbst und über eure Kinder! Denn siehe, es wird die Zeit kommen, in welcher man sagen wird: Selig sind die Unfruchtbaren und die Leiber, die nicht geboren haben, und die Brüste, die nicht gesäuget haben; dann werden sie anfangen zu sagen zu den Bergen: Fallet über uns, und zu den Hügeln: bedeckt uns. Denn so man das tut am grünen Holz, was will am dürren werden?

Evangelist: Es wurden aber auch hingeführet zween andre Übeltäter, daß sie mit ihm abgetan würden. Und als sie kamen an die Stätte, die da heißt Schädelstätt', kreuzigten sie ihn daselbst und die Übeltäter mit ihm, einen zur Rechten und einen zur Linken. Jesus aber sprach:

(Arioso)

Jesus: Vater, vergib ihnen, denn sie wissen nicht, was sie tun.

Evangelist: Und sie teilten seine Kleider und warfen das Los darum. Und das Volk stund und sahe zu, und die Obersten samt ihnen spotteten sein und sprachen:

37. Chor

Er hat andern geholfen, er helfe sich selber, ist er Christ, der Auserwählte Gottes!

38. Rezitativ

Evangelist: Es spotteten ihn die Kriegsknechte, traten zu ihm und brachten ihm Essig und sprachen:

39. Chor

Bist du der Juden König, so hilf dir selber.

o Gesù, questo mi spaventa.
Caduta nella mano dei nemici
è la croce più grande di tutte,
l'ardore divino si lascia calmare,
la misantropia si moltiplica.

34. Recitativo

Evangelista: Mentre lo conducevano via, presero un certo Simone di Cirene che veniva dalla campagna e gli misero addosso la croce da portare dietro a Gesù. Lo seguiva una gran folla di popolo e di donne che si battevano il petto e lo piangevano.

35. Coro/Aria

Ah, pianga, solo chi può piangere!
La salvezza degli uomini, il Giusto,
sarà ora una rapina di abietti servi,
uno schiavo tiranno del re.
Ah, pianga, solo chi può piangere!
Lasciate che le lacrime scorrano sulle guance,
gli occhi benevoli sono tumefatti
pieno di piaghe è il suo santo dorso,
chi può osservare ciò senza dolore,
chi lo può guardare senza compassione?
Ah, pianga, solo chi può piangere!

36. Recitativo

Evangelista: Ma Gesù, voltandosi verso le donne, disse:

(Arioso)

Gesù: Figlie di Gerusalemme, non piangete su di me, ma piangete su voi stesse e sui vostri figli. Ecco, verranno giorni nei quali si dirà: Beate le sterili e i grembi che non hanno generato e le mammelle che non hanno allattato. Allora cominceranno a dire ai monti: Cadete su di noi! e ai colli: Copriteci! Perché se trattano così il legno verde, che avverrà del legno secco?

Evangelista: Venivano condotti insieme con lui anche due malfattori per essere giustiziati. Quando giunsero al luogo detto Cranio, là crocifissero lui e i due malfattori, uno a destra e l'altro a sinistra. Gesù diceva:

(Arioso)

Gesù: Padre, perdonali, perché non sanno quello che fanno.

Evangelista: Dopo essersi poi divise le sue vesti, le tirarono a sorte. Il popolo stava a vedere, i capi invece lo schernivano dicendo:

37. Coro

Ha salvato gli altri, salvi se stesso, se è il Cristo di Dio, il suo eletto.

38. Recitativo

Evangelista: Anche i soldati lo schernivano, e gli si accostavano per porgergli dell'aceto, e dicevano:

39. Coro

Se tu sei il re dei Giudei, salva te stesso.

40. Rezitativ

Evangelist: Es war auch oben über ihm geschrieben die Überschrift mit griechischen, lateinischen und hebräischen Buchstaben: Dies ist der Juden König. Aber der Übeltäter einer, die da gehenkt waren, lästerte ihn und sprach:

1. Übeltäter: Bist du Christus, so hilf dir selbst und uns.

Evangelist: Da antwortete der andere und sprach:

2. Übeltäter: Und du fürchtest dich auch nicht vor Gott, der du in gleicher Verdammnis bist, und wir sind zwar billig darinnen, denn wir empfangen, was unsere Taten wert sind; dieser aber hat nichts Ungerechts gehandelt

Evangelist: Und sprach zu Jesu:

2. Übeltäter: Herr, gedenke an mich, wenn du in dein Reich kommest

Evangelist: Und Jesu sprach zu ihm:

(Arioso)

Jesus: Wahrlich, ich sage dir: Heute wirst du mit mir im Paradiese sein.

41. Aria (Tenor)

Holdselige Worte, süßes Versprechen;

ich im Paradiese noch heute mit dir,

O Heiland der Welt, das verkündigst du mir.

Nichts, nichts kann meine Freude schwächen,

nun mag der Tod das Herz mir brechen,

frohlockend und jauchzend erwart' ich ihn hier.

42. Rezitativ

Evangelist: Und es war um die sechste Stunde, und es ward eine Finsternis über das ganze Land bis um die neunte Stunde, und die Sonne verlor ihren Schein, und der Vorhang des Tempels zerriß mitten entzwei. Und Jesus rief laut und sprach:

(Arioso)

Jesus: Vater, ich befehle meinen Geist in deine Hände.

43. Aria (Sopran)

Ich befehl' an meinem Ende

auch in deine treuen Hände,

ach erhöre diese Bitte,

Herr und Vater, meinen Geist.

Da berührt ihn keine Plage,

bis dein Wink an jenem Tage

ihn in seine Leibeshülle

auf das neue kehren heißt.

44. Rezitativ

Evangelist: Und als er das gesaget, verschied er.

Da aber der Hauptmann sahe, was da geschahe, preisete er Gott und sprach:

Hauptmann: Fürwahr, dieser ist ein frommer Mensch gewesen.

Evangelist: Und alles Volk, das dabei war und zusahe, da sie sahen, was da geschah, schlugen sie an ihre Brust und wandten wieder um.

45. Chor

So fahr ich hin zu Jesu Christ,

mein'n Arm tu ich ausstrecken,

so schlaf ich ein und ruhe fein,

kein Mensch kann mich aufwecken

denn Jesus Christus. Gottes Sohn;

der wird die Himmelstür aufthun,

mich führ'n zum ew'gen Lebe.

40. Recitativo

Evangelista: C'era anche una scritta, sopra il suo capo in greco, latino ed ebraico: Questi è il re dei Giudei. Uno dei malfattori appesi alla croce lo insultava:

Primo malfattore: Non sei tu il Cristo? Salva te stesso e anche noi.

Evangelista: Ma l'altro lo rimproverava:

Secondo malfattore: Neanche tu hai timore di Dio e sei dannato alla stessa pena? Noi giustamente, perché riceviamo il giusto per le nostre azioni, egli invece non ha fatto nulla di male.

Evangelista: E aggiunse:

Secondo malfattore: Gesù, ricordati di me quando entrerai nel tuo regno.

Evangelista: Gesù gli rispose:

(Arioso)

Gesù: In verità ti dico, oggi sarai con me nel Paradiso.

41. Aria (Tenore)

Graziosa parola, dolce promessa,
io in Paradiso già oggi con te,
o salvatore del mondo, questo tu mi annunci.
Nulla, nulla può indebolire la mia gioia,
ora la morte vuole spezzarmi il cuore,
con gioia e giubilo io la attendo qui.

42. Recitativo

Evangelista: Era verso mezzogiorno, quando il sole si eclissò e si fece buio su tutta la terra fino alle tre del pomeriggio.

Il velo del tempio si squarciò nel mezzo.

Gesù, gridando a gran voce, disse:

(Arioso)

Gesù: Padre, nelle tue mani consegno il mio spirito.

43. Aria (Soprano)

Io affido la mia fine
anche alle tue mani fedeli,
ah esaudisci questa preghiera,
Signore e Padre, mio Spirito.
Poiché non lo turba alcuna pena,
fino al tuo cenno in quel giorno
lui nelle sue vesti mortali
alla nuova vita chiama.

44. Recitativo

Evangelista: Detto questo spirò.

Dopo la morte di Gesù, visto ciò che era accaduto, il centurione glorificava Dio:

Centurione: Veramente quest'uomo era giusto.

Evangelista: Anche tutte le folle che erano accorse a questo spettacolo, ripensando a quanto era accaduto, se ne tornavano percuotendosi il petto.

45. Coro

Così mi reco da Gesù Cristo,
distendo il mio braccio,
così mi addormento e riposo bene,
nessuna creatura può destarmi,
poiché Gesù Cristo, Figlio di Dio,
che aprirà la porta del cielo,
mi condurrà alla vita eterna.

Il 10 luglio 1721 Georg Philipp Telemann lascia Francoforte e si trasferisce ad Amburgo, dove prende possesso del posto di *Kantor del Johanneum et Reipublicae Hamburgensis Director Chori Musici* rimasto vacante dopo la morte del suo predecessore, Joachim Gerstenbüttel. Sarà il più lungo nonché l'ultimo incarico ricoperto da Telemann, che nell'importante città anseatica si dedicherà a un'instancabile attività per oltre quarantacinque anni. Il suo ruolo ad Amburgo, qualitativamente simile a quello svolto precedentemente ad Eisenach e a Francoforte, risulta assai gravoso: in particolare egli deve curare la composizione e l'esecuzione delle musiche per le cinque maggiori chiese cittadine, presentando ogni domenica due cantate e un brano corale da eseguire alla fine della funzione. Nel *tempus clausum* "per eccellenza", la *Quaresima*, in cui la musica è esclusa dal culto, Telemann è tenuto a onorare la tradizione secondo la quale in alcune chiese secondarie della città deve essere eseguita una *Passionsmusik*: si tratta di eventi molto attesi, con notevole presenza di pubblico, ma comunque inseriti in un contesto liturgico (non così *Passions-Kantate* e *Passions-Oratorium* la cui collocazione è svincolata dalla liturgia). Telemann scrive per queste circostanze oltre quaranta *Passioni*, molte delle quali peraltro andate perdute.

Delle dodici *Passionsmusiken* scritte da Telemann sul testo evangelico di Luca solo cinque sono giunte fino a noi. Di queste, la *Lukas-Passion* TWV 5:29 con testi poetici di anonimo, risale al 1744. In quell'anno ne sono attestate cinque esecuzioni in altrettante chiese: il 16 e il 23 febbraio, l'8, il 15 e il 22 marzo. La *Lukas-Passion* TWV 5:29 prevede soprano, tenore e basso soli per le parti vocali più importanti (secondo consuetudine al tenore spetta il ruolo dell'Evangelista e al basso quello di Gesù), accompagnati da un coro a quattro voci e da un organico strumentale formato da flauto traversiere, oboe, oboe d'amore, archi e continuo.

Come evidenziato da Jason Benjamin Grant nel suo saggio *The rise of lyricism and the decline of biblical narration in the late liturgical Passions of Georg Philipp Telemann*, nel periodo al quale questa Passione è riconducibile (anni 1737-1754) «la struttura narrativa della Passione liturgica subisce un significativo cambiamento. Dopo il 1736 la narrazione dell'*Ultima cena* e della *Sepoltura di Gesù* sono omesse, mantenendo il *Getsemani* e il *Golgota* come supporti narrativi, luoghi principali della storia della Passione. La riduzione della narrazione permise l'espansione delle interpolazioni poetiche».

La scarna declamazione del recitativo affidato all'Evangelista è alternata all'andamento arioso con cui prevalentemente interviene Gesù e alle sferzate dei cori. Ma tanto nelle arie dal sapore galante, quanto nei semplici corali e nel commovente coro *Ach, klage, wer nur klagen kann!* si cristallizzano gli affetti affioranti dagli eventi più significativi della narrazione evangelica (la preghiera nell'orto degli ulivi, il tradimento di Giuda, l'arresto di Gesù e così via) e si condensa la profonda contemplazione dei drammatici avvenimenti della Passione.

Andrea Banaudi

L'Accademia del Santo Spirito di Torino è stata fondata nel febbraio del 1985 da un gruppo di appassionati professionisti e musicisti che, provenendo da esperienze diverse, hanno posto le proprie capacità tecniche e organizzative al servizio di un progetto musicale e culturale lungamente meditato e profondamente condiviso. Essa ha sede presso la settecentesca Chiesa dello Spirito Santo nel centro storico di Torino. La direzione artistica, dopo essere stata a lungo retta da Sergio Balestracci, è attualmente affidata ad Andrea Banaudi.

Per statuto e vocazione l'Accademia si dedica allo studio e alla valorizzazione del patrimonio musicale cinque-settecentesco, non soltanto attraverso le esecuzioni, condotte con criteri filologici, delle pagine più note di tale repertorio, ma anche attraverso la ricerca, l'edizione e la presentazione al pubblico – spesso per la prima volta in epoca moderna – di opere ingiustamente dimenticate, quali il *David* di Scarlatti, il *San Giovanni Battista* di Stradella e la *Passione* di Caldara. Particolare attenzione viene dedicata sin dalla fondazione alla ricerca, allo studio e alla riscoperta delle opere composte dai musicisti attivi presso la cappella di corte sabauda, di cui sono state presentate numerose prime esecuzioni moderne. Tale impegno è documentato da un repertorio dei concerti che annovera composizioni di oltre 170 autori, principalmente italiani.

Attraverso concorsi e selezioni, l'Accademia è giunta alla formazione di un gruppo di cantanti solisti, di un coro e di un'orchestra composta da giovani strumentisti che operano nel campo della musica barocca con strumenti originali, tornati a svolgere attività in Italia dopo essersi specializzati nei più importanti centri musicali europei.

Sin dalla fondazione l'Accademia è stata invitata a partecipare a tutte le edizioni di Torino Settembre Musica. Nel 2007 è stata l'unica associazione torinese a partecipare alla prima edizione di MITO con un concerto a Milano presso la Chiesa di Sant'Alessandro in Zebedea. I suoi complessi hanno svolto un'intensa attività concertistica e discografica nell'ambito della musica barocca, guidati da direttori quali Sergio Balestracci, Ottavio Dantone, Lorenzo Ghielmi, Jean-Claude Malgoire, Pál Németh e Simon Preston. Sotto la direzione di Guido Maria Guida, Walter Proost, György Györi Ráth, Claudio Scimone, Piotr Wjatkowski, ha anche affrontato stimolanti incursioni nel repertorio otto e novecentesco.

La sua rassegna *L'Allegro, il Penseroso e il Moderato* è ormai divenuta un appuntamento classico dell'autunno musicale torinese.

Uno dei pochi direttori italiani a essere invitato regolarmente a dirigere e collaborare con orchestre e compagini di massimo prestigio, quali l'Orchestra e il Coro dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, l'Orchestra e il Coro del Teatro La Fenice di Venezia, l'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai, l'Orchestra della Toscana, **Filippo Maria Bressan** è una delle bacchette più interessanti e innovative della nuova scuola italiana. È ospite regolare delle principali società concertistiche e dei maggiori festival italiani di musica antica, sinfonica e contemporanea (Accademia Chigiana di Siena, Biennale di Venezia, Festival Monteverdi di Cremona, MITO SettembreMusica, Sagra Musicale Umbra e molti altri).

Pianista di formazione, direttore per vocazione, ha inoltre studiato canto, composizione, direzione d'orchestra e di coro.

Assistente di Jurgen Jürgens, allievo a Vienna di Karl Österreicher, perfezionatosi tra gli altri con John Eliot Gardiner e Ferdinand Leitner, Bressan rappresenta una sintesi estremamente efficace e oggi assai rara di profonda conoscenza della tradizione vocale italiana e della grande scuola sinfonica tedesca.

Questa doppia discendenza l'ha portato a essere il maggior interprete italiano nel repertorio sinfonico-corale (che da sempre lo appassiona) e tra i più importanti specialisti nel sinfonismo e nell'opera del Settecento e del primo Ottocento, rivisti con attenzione filologica. Eclettico quanto riservato, possiede un repertorio molto vasto e oculatamente selezionato, oltre a una sensibilità particolarmente raffinata nel trattamento delle voci, che lo porta a essere un direttore ideale specialmente in ambito operistico.

Pietro Mussino ha studiato composizione, direzione d'orchestra e musica elettronica presso il Conservatorio di Torino. Si è perfezionato con importanti direttori di coro e didatti europei, quali Krijn Koetsvelt, Voicu Popescu, Valeria Szebelledi, Gary Graden, Kurt Suttner, Stojan Kuret. Dal 2000 dirige il Coro Incontroscanto di Torino, formazione dedita soprattutto al repertorio europeo sacro e profano tra Otto e Novecento. Da alcuni anni è impegnato nel campo della didattica musicale, tenendo corsi e laboratori di alfabetizzazione musicale e formazione corale. Come musicologo ha collaborato con MITO SettembreMusica, con la Fondazione Micheli e con Piemonte in Musica.

Dal 2002 è maestro del coro dell'Accademia del Santo Spirito: ha collaborato alla produzione dello *Stabat Mater* di Szymanowski nel 2002 e a tutte le edizioni de *L'Allegro, il Penseroso e il Moderato*.

Mónika González è diplomata in direzione di coro, pianoforte e canto lirico presso l'Accademia di Musica "Franz Liszt" di Budapest, ha vinto il Concorso Nazionale di Musica da Camera di Conegliano e il primo premio al Concorso Internazionale "Toti dal Monte" di Treviso. Si è perfezionata con Jessica Cash presso il Festival Barocco di Innsbruck.

Come componente dell'Opera da Camera di Budapest ha ricoperto fra l'altro i ruoli di Poppea ne *L'Incoronazione di Poppea* di Monteverdi, Semele e Angelica rispettivamente in *Semele* e *Orlando* di Händel.

Ha tenuto concerti in Ungheria, Italia, Inghilterra, Polonia, Germania, Repubblica Ceca, Oman, con direttori quali Peter Maag, Georges Prêtre, Ervin Lukács, Sigiswald Kuijken. Ha effettuato registrazioni per Hungaroton, Bongiovanni, Forlain.

Baltazar Zúñiga si è diplomato in canto presso il Conservatorio di Città del Messico. Ha debuttato nei ruoli di Tamino (*Il flauto magico*) e del Conte Almaviva (*Il barbiere di Siviglia*) in una importante coproduzione dei teatri del Sud del Messico. Ha partecipato al Pacific Music Festival in Giappone, realizzando diversi concerti nelle sale più importanti.

Si è specializzato in Italia sotto la guida di Gioacchino Zarrelli, William Matteuzzi e Michael Aspinall, debuttando poi al Rossini Opera Festival nel *Viaggio a Reims*. Dal 2001 ha iniziato un'importante carriera come concertista, specializzandosi in seguito nel repertorio barocco con Gloria Banditelli, Nicholas McGegan e Simon Shauten.

Nel 2007 ha debuttato come protagonista nell'*Orfeo* di Monteverdi al Teatro Bibiena di Mantova per i quattrocento anni dalla prima rappresentazione. Attualmente collabora come solista con i più importanti ensemble italiani e stranieri di musica barocca e si esibisce nei festival internazionali di rilievo in tutto il mondo.

Valerio Zanolli si è avvicinato alla musica nel Coro di voci bianche del Teatro Regio di Torino e ha studiato presso il Conservatorio della stessa città. Dal 2012 si perfeziona presso la Schola Cantorum Basiliensis dove studia canto con Rosa Domínguez, direzione con Hans-Martin Linde e segue corsi sulla prassi esecutiva e sulla teoria musicale storica.

Partecipa a masterclass tenute da Margreet Honig e Paul Triepels, oltre a prendere parte a progetti sotto la direzione di Kelly Landerkin, Anthony Rooley, Gerd Türk e Dominique Vellard.

Il suo repertorio spazia dalla musica medievale a quella contemporanea; ha partecipato a produzioni operistiche, tra le quali *Dido & Aeneas* di Purcell, *La serva padrona* di Pergolesi, *Bastien und Bastienne* di Mozart e *Il Combattimento di Tancredi e Clorinda* di Monteverdi. Ha fatto parte del Coro da Camera di Torino dalla fondazione al 2012 (vittoria al Guidoneum Nazionale di Arezzo). Svolge attività solistica in Italia, Francia e Svizzera ed è attivo anche come compositore. Ha fondato il "novantik project basel" per l'esecuzione di programmi di musica antica e contemporanea. I suoi prossimi impegni sono *L'Orfeo dolente* di Belli (ruolo di Orfeo e direzione musicale) e *Die erste Walpurgisnacht* di Mendelssohn.

A causa di una non grave indisposizione il maestro **Aldo Ciccolini** non potrà prendere parte al concerto con l'**Orchestra da camera di Mantova** di giovedì 12 settembre alle ore 21. Ringraziamo la signora **Maria João Pires** che, con grande disponibilità, ha accettato di sostituirlo eseguendo anch'essa due concerti per pianoforte e orchestra di W.A. Mozart. Il concerto in re minore KV 466 sostituirà il concerto in do maggiore KV 467; resta confermato il concerto in la maggiore KV 488.

Seguiteci in rete

[facebook.com/mitosettembremusica.official](https://www.facebook.com/mitosettembremusica.official)

twitter.com/mitomusica

[youtube.com/mitosettembremusica](https://www.youtube.com/mitosettembremusica)

[flickr.com/photos/mitosettembremusica](https://www.flickr.com/photos/mitosettembremusica)

[pinterest.com/mitomusica](https://www.pinterest.com/mitomusica)



30 anni di assistenza
**gratuita, a casa
e in Hospice,
agli ammalati
affetti da malattie
cronico-degenerative
e bisognosi
di cure palliative.**

1983 - Nasce la Fondazione F.A.R.O.

1989 - Primo programma di Cure Palliative domiciliare gratuito a Torino

2001 - Apertura, presso l'Ospedale San Vito di Torino, del primo Hospice intitolato a Sergio Sugliano

2002 - Progetto di assistenza psicologica e sociale alle famiglie "Protezione Famiglia"

2012 - Apertura del secondo Hospice, intitolato alla contessa Ida Bocca, presso l'Ospedale San Vito di Torino

COME AIUTARCI

Effettuare donazioni a favore della F.A.R.O. è molto facile, utilizzando una delle seguenti modalità:

- direttamente presso la nostra sede dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 17 o tramite i seguenti conti:
UNICREDIT BANCA IBAN IT98W0200801133000110048914 - POSTE ITALIANE CONTO 33651100
- con la destinazione del cinque per mille, indicando il Codice Fiscale della **FONDAZIONE F.A.R.O.** 97510450014 e apponendo la propria firma negli appositi spazi della dichiarazione dei redditi;
- con lasciti testamentari che devono avere forma scritta e preferibilmente essere redatti da Notaio. Tale lascito è esente da tasse di successione e, in mancanza di eredi diretti, evita che il patrimonio passi allo stato.

Le donazioni effettuate da persone fisiche o da enti soggetti all'IRES sono deducibili dalla dichiarazione dei redditi secondo le norme in vigore.

LA FONDAZIONE F.A.R.O. ONLUS aderisce all'Istituto Italiano della Donazione, il cui compito è rassicurare il donatore ed aiutare le organizzazioni corrette a qualificare la propria attività.



FONDAZIONE F.A.R.O. ONLUS

Via Oddino Morgari, 12 - 10125 Torino

Tel. 011 888 272 - Fax 011 888 633

www.fondazionefaro.it

info@fondazionefaro.it - hospice@fondazionefaro.it

Sezione Valli di Lanzo:

Via Marchesi della Rocca, 30 - 10074 Lanzo Torinese

Tel. 0123 322 599

ASSOCIAZIONE

AMICI DELLA F.A.R.O. ONLUS

Via Oddino Morgari, 12 - 10125 Torino

Tel. 011 888 272

Fax 011 888 633

amicidellafaro@gmail.com

VOGLIAMO RENDERE LA MUSICA PIÙ ACCESSIBILE.

STV DDB*

Bruno Genaro e allievi del Cons. Giuseppe Verdi di Torino, MITO per la città, Torino 2012, Ph. Michele D'Ottavio - MITO SettembreMusica®

INTESA  SANPAOLO

INTESA SANPAOLO È PARTNER DELL'EDIZIONE 2013 DI MITO SETTEMBREMUSICA.

La musica è una ricchezza di tutti. Per questo ci impegniamo a promuovere concerti, spettacoli ed eventi sui territori, come opportunità di sviluppo e crescita culturale, oltre che momenti di incontro da vivere insieme.

www.intesasanpaolo.com

MI
TO
Settembre
Musica

UNA FONDAZIONE PER LO SVILUPPO DELLA SOCIETÀ

La Compagnia di San Paolo è una delle maggiori fondazioni private in Europa e trae le sue origini da una confraternita costituita nel 1563. La sua missione è favorire lo sviluppo civile, culturale ed economico delle comunità in cui opera, perseguendo finalità di interesse pubblico e utilità sociale. I redditi prodotti dal suo patrimonio, accumulato nei secoli, sono posti al servizio di queste finalità istituzionali. La Compagnia di San Paolo è attiva nei settori della ricerca e istruzione superiore, del patrimonio artistico, delle attività culturali, della sanità e delle politiche sociali. È membro del European Foundation Centre (EFC) e dell'ACRI, l'Associazione Italiana delle Fondazioni di Origine Bancaria e delle Casse di Risparmio.



www.compagniadisanpaolo.it

TORINO GRIGIA?

L'UNICA MATERIA GRIGIA
CHE ABBIAMO
È QUELLA CEREBRALE.

Perché a Torino ogni giorno qualcosa si inventa, si progetta e si produce. Per vocazione e per passione; per esperienza e per tradizione. Ieri prima capitale d'Italia, oggi capoluogo della prima regione italiana per ricerca e sviluppo sostenuti dalle imprese.

Know-how e capacità innovativa: questi i punti di forza che caratterizzano l'economia diversificata di una città che ha saputo coniugare la produzione in serie con quella artigianale.

Automotive, aerospazio, bio e nanotecnologie, ICT, meccatronica, design, cinema, enogastronomia, turismo: molti settori produttivi, un'eccellenza unica.

**TORINO PROTAGONISTA
DELL'INNOVAZIONE, PER ECCELLENZA.**



CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
DI TORINO

www.to.camcom.it



Live your
newsperience.

L'unico museo interattivo dedicato a un giornale.

Vieni a scoprire la storia del quotidiano La Stampa in un percorso espositivo ricco di cimeli originali e applicazioni multimediali. L'ingresso è libero.

LUNEDÌ
ore 14.00 - 19.00

da MARTEDÌ a VENERDÌ
ore 10.00 - 19.00

SABATO e DOMENICA
ore 10.00 - 20.00

S P A Z I O
LA STAMPA

a Torino, in via Lugaro 21.

VISITE GUIDATE su prenotazione al numero 011.6568319

www.lastampa.it/spaziolastampa

Milano Torino unite per il 2015

Con il Patrocinio di



-2

MILANO 2015
NUTRIRE IL PIANETA
ENERGIA PER LA VITA